

Rosanna Purchia

- Sono nata a Napoli nel quartiere della Sanità , avevo pochi mesi quando i miei genitori decisero di andare a vivere a Bagnoli, periferia ovest di Napoli . Erano gli anni 50 e su quel litorale meraviglioso che bagna i Campi Flegrei nasceva e si ingrandiva ogni giorno di più l'industria siderurgica ILVA e del Cemento Cementir. - Mio padre straordinario servitore dello Stato (Ufficiale della Finanza) ci lasciò nel 1971 e mia madre casalinga e noi , quattro sorelle, tutte ancora studentesse cominciammo a fare i conti con la vita e la sopravvivenza. - La necessità di rendermi autonoma divenne un must , decisi quindi di iscrivermi a Ragioneria nonostante la mia passione per gli studi letterari . Scelta che fu felice per i ruoli che ricoprii in seguito e che ricopro tutt'oggi. - Nel 1972 Bagnoli era diventata una realtà industriale e insieme ai fumi dell'Italsider c'era grande fermento politico , artistico e culturale. Un mondo di gente che lavorava serena e noi giovani che ci riunivamo in Piazza Ferrara a parlare del nostro futuro. In quella piazza l'incontro con i fratelli Bennato , l'amicizia con quello che già allora consideravamo il nostro Maestro, Roberto De Simone e l'inizio di una grande avventura con la 'Nuova Compagnia di Canto Popolare'

- dal 1972 al 1976 anni duri: Studi Universitari alla Federico II in Lettere Moderne, il lavoro presso una galleria di mobili inglesi del 700, il lavoro per lanciare l'avventura della NCCP che segnano profondamente il mio percorso di crescita personale e professionale. In pochi anni il successo del gruppo in tutti i palcoscenici del mondo che non mi faranno mai più uscire dall'ambito artistico teatrale.

- Nel 1976 lascio Napoli per Milano, unica meridionale , credo , a non avere né amici né parenti al Nord. Inizia il mio impegno con il Piccolo Teatro di Milano, prima donna a 23 anni a ricoprire un ruolo di tour manager in quegli anni . La palestra comincia al Teatro Quartiere di Quarto Oggiaro tra la nebbia in un quartiere ostile . Resisto enon solo al Quartiere ma al continuo ostracismo di un mondo maschile che non voleva accettare una giovane donna (meridionale) invadere un campo che fino ad allora era dominio maschile .

- nel 1978 L'incontro con Strehler che considererò il mio grande Maestro e sarà determinate per la mia crescita e formazione professionale. Ha rafforzato la mia indole sensibile, insieme al mio carattere forte e caparbio dandomi la capacità di rimettermi in gioco in qualsiasi nuova situazione lavorativa ricoprendo ruoli ed incarichi per me sempre stimolanti. Strehler , Paolo Grassi , Nina Vinchi Grassi (I Fondatori del primo Teatro Pubblico in Italia) segneranno la mia vita personale e professionale in crescendo e grazie al lavoro e alla passione lavorerò per i Teatri di tutto il mondo.

-nel 1997 il Ministro della Cultura Francese Jack Lang mi nomina **Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres** (Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere) dopo avermi visto combattere per salvare il Piccolo Teatro minato da pressioni politiche nell'anno del suo cinquantenario .

- nel 2009 lascio il Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa dopo 33 anni Responsabile dell'organizzazione e realizzazione della programmazione artistica , nelle Direzioni di Giorgio Strehler , Jack Lang , Luca Ronconi; a titolo esemplificativo alcuni sogni realizzati : ' La tempesta ' di W. Shakespeare regia di Giorgio Strehler , " Faust parte I e parte II ' di W. A: Goethe regia di Giorgio Strehler , 'Il trionfo dell'amore ' di Marivaux regia di Antoine Vitez , 'L'ultima strada' progetto di K: M: Gruber , ' Trilogia prometeo, Baccanti , Rane ' per il Teatro Greco di Siracusa per la regia di Luca Ronconi , 'Lolita ' di Nabokov per la regia di Luca Ronconi , 'Madre Coraggio' di B: Brecht per la regia di Robert Carsen , ' Vita e destino' di Grossman regia di Lev Dodin , 'Trilogia della villeggiatura' di C. Goldoni regia di Toni Servillo e tante memorabili produzioni alla Scala dal Don Giovanni al Falstaff .

- nella primavera del 2009 vengo chiamata a ricoprire l'incarico di direttore operativo dal Commissario Straordinario di Governo Salvatore Nastasi, non ho esitato un solo momento ad accettare la sfida e trasferirmi dopo 33 anni dal Piccolo Teatro di Milano a Napoli al Teatro San Carlo il Teatro più bello e antico d'Europa .

- nel 2010 il Commissario di Governo mi nomina Sovrintendente

Nel dicembre 2011 il Sindaco Luigi De Magistris , Presidente della Fondazione , riconferma l'incarico e vengo rinominata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione

Oggi lavoro con la splendida squadra del San Carlo , resisto con loro nelle difficoltà economiche e finanziarie che attanagliano l'Italia ma il nostro lavoro è stato premiato con la designazione del Premio Abiati (l'Oscar della Lirica) per la produzione di Cavalleria Rusticana di Pippo del Bono.

Motivi che mi rendono triste : 1- I nostri giovani ai quali abbiamo tolto la possibilità di sognare e progettare; 2- gli animali abbandonati o che soffrono a causa dell'uomo; 3- l'intolleranza e la violenza cominciando da quella verbale

Motivi che mi rendono felice: 1- Il San Carlo che miete successi e gira il mondo; 2- l'amicizia; 3- la famiglia